

## CEMENTIFICAZIONE » PROMESSE E REALTÀ

## Da Bitonci l'ok a 320 nuove case

Legambiente: la giunta ha autorizzato in due anni 366 mila metri cubi. In città 3.500 alloggi invenduti

Nei prossimi anni arriveranno in città circa 320 nuovi appartamenti, frutto dei piani urbanistici approvati dalla giunta Bitonci nei primi due anni di amministrazione. Una colata di 366 mila metri cubi di nuove edificazioni autorizzate tra case, uffici e nuovi supermercati e locali commerciali.

«Un inspiegabile furore cementificatorio», secondo Legambiente. «Soprattutto se si pensa che a Padova e nella prima cintura urbana ci sono ci sono oltre 3.500 case nuove di zecca mai abitate, mentre il valore degli immobili è crollato del 35% negli ultimi anni. Solo in città ci sono 8 mila alloggi vecchi e nuovi invenduti», afferma il presidente onorario dell'associazione Sergio Lironi. Il piano e i residenti. Il Pat, piano di assetto territoriale (il nuovo Prg), permette una capacità edificatoria in città di altri 4,7 milioni di metri cubi. Bitonci in due anni ne ha autorizzati 366 mila, cioè il 7,65%. Ma il Pat è dimensionato su una previsione di un aumento della popolazione di 24.185 abitanti. «Mentre dal 2009 al 2015, in sei anni, la popolazione anziché aumentare è diminuita di 2.364 abitanti - afferma Lironi - L'amministrazione

## I PIANI URBANISTICI AUTORIZZATI DA BITONCI

Piano urbanistico attuativo	Destinazione	metri cubi autorizzati
IR2 a San Lazzaro	mista	189.101
Via del Bigolo - Immobili Green srl	residenziale	7.137
Via Canestrini e via Forcellini (Parco Iris)	residenziale	25.647
Via Plebiscito, Viotti, Da Bassano (3P srl)	commerciale	12.315
Via del Giglio (B.F.G. Srl Eredi Morandi)	residenziale	28.185
Via Facciolati (In'S Mercato spa)	commerciale e residenziale	5.100 (commerciale) e 5.568 (residenziale)
Via Chiesa Vecchia	residenziale	4.197
Via Isonzo (3Magi srl)	residenziale	8.896
Via Isola di Torre	residenziale	18.527
Via Colleoni - via Forcellini	residenziale	18.527
Via Bembo - via Guasti	residenziale	32.132
Via dell'Ippodromo	residenziale	10.845
<b>TOTALE</b>		<b>366.177</b>
<b>Totale piani adottati o approvati</b>		<b>234.978</b>
<b>Totale residenziale</b>		<b>159.661</b>

anziché rivedere le fantasiose stime di incremento demografico e incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente, continua ad approvare nuovi piani di lottizzazione. Così si cementificano spazi verdi e zone agricole, aree essen-

ziali per far fronte agli effetti dei

cambiamenti climatici in atto, al surriscaldamento estivo ed al rischio idraulico». La visione che manca. Tra le critiche degli ambientalisti anche la mancanza di una visione globale dello sviluppo della città. «Le città europee emergenti sono quelle che hanno saputo af-

## IMPEGNI MANCATI

## «Non c'è traccia di partecipazione»

«Un nuovo piano di urbanistica partecipata», era l'impegno di Bitonci nel suo programma elettorale. Che si concretizzava in «un nuovo Pat elaborato in base a dati demografici aggiornati, che tenga conto delle necessità di salvaguardare le aree naturali e agricole». Sempre il programma della giunta prometteva il «recupero di edifici già esistenti e dismessi». «Promesse smentite dai fatti - dichiara Lucio Passi, portavoce di Legambiente - visto che i cittadini non vengono coinvolti nelle scelte e vengono respinte le loro osservazioni scritte, mentre l'ambiente viene colpito aumentando l'edificazione».

frontare la crisi avviando coraggiosi programmi di rigenerazione urbana, incrementando il sistema del verde e promuovendo l'agricoltura urbana, rinaturalizzando i corsi d'acqua, creando nuove economie connesse all'ecologia. Città in transizione verso nuovi orizzonti -

prosegue Lironi - Non sembra purtroppo la strada di Padova, dove ogni nuovo intervento è percepito solo come operazione immobiliare, frutto di scelte localizzative sostanzialmente casuali. Basta guardare al nuovo ospedale».

L'ultima variante. L'ultimo colpo "urbanisticamente" rilevante è la variante al Piano delgi Interventi, approvata definitivamente dal consiglio comunale lo scorso 9 maggio. «Con una serie di piccoli interventi è stata aumentata di ulteriori 75.522 metri cubi la capacità insediativa prevista dal Pat, iniziando così ad utilizzare il volume di espansione».

In totale, nei primi due anni di amministrazione, la giunta ha licenziato 12 piani attuativi: di questi tre definitivamente approvati, due adottati e dunque in attesa delle osservazioni dei cittadini, e altre sette delimitazioni d'ambito. Il più importante è il piano dell'area IR2 a San Lazzaro, legato al progetto del nuovo ospedale: in totale 189 mila metri cubi con la massima libertà di destinazione: residenziale, alberghiera, direzionale e commerciale.

Claudio Malfitano  
c.malfitano@mattinopadova.it

## Rigenerazione e innovazione «Sono esempi da sostenere»

«Rigenerazione urbana e innovazione sociale». Sono le due parole chiave che dovranno caratterizzare la maggior parte dei progetti che accedono ai fondi strutturali europei, secondo quanto deciso da Bruxelles. Padova cosa ha fatto finora? «Bisogna tenere assieme la riattivazione di spazi abbandonati e la coesione sociale, così da poter costruire nuove progettualità, capaci di incidere realmente sulla qualità della vita e sulla possibilità di vivere gli spazi senza averne paura - sottolinea Elena Ostanel, ex consigliere comunale e ricercatrice dello Iuav - La soluzione non è la chiusura anticipata dei negozi, ma rendere i luoghi più periferici vivi anche nelle ore serali. E utilizzare gli immobili sfitti rimessi in circolazione per creare anche nuova occupazione».

In città alcuni esempi di recupero di luoghi urbani abbandonati si trovano in stazione e all'Arcella. C'è il progetto «LAB+» su Piazza Gasparotto, finalista al bando nazionale «Culturalibility3», o il progetto «ContArcella» che porta la lettura nei parchi del quartiere o il «Pacta», cittadini che puntano a comprare un'area verde a Sacro Cuore per sottrarla alla speculazione edilizia. «Iniziativa che dovrebbero essere sostenute dal Comune», conclude Ostanel.

## «Esperienza di fede ineguagliabile»

A Cracovia con il Papa 1.500 padovani: oggi il ritorno a casa con 30 pullman



Il gruppo dei giovani padovani alla Giornata mondiale della gioventù

Lungo, impegnativo e ricco il weekend degli oltre 1.500 padovani che hanno partecipato alla Giornata della gioventù di Cracovia. Arrivati sabato, nel primo pomeriggio, dopo sette chilometri a piedi nella spianata di Campus Misericordiae, a 13 chilometri da Cracovia, i giovani hanno ascoltato le parole del Papa durante la veglia di sabato sera e nella messa di ieri, in compagnia di quasi due milioni di giovani da tutto il mondo. Tanto sole e poi tanta pioggia nel pomeriggio, mentre i pellegrini, con calma, defluivano verso le navette e i pullman che li avrebbero ricondotti a Proszowice e Klimontov, i paesetti di campagna dove sono rimasti alloggiati in questi

giorni. Se nella veglia Papa Francesco aveva invitato i giovani ad abbandonare la falsa felicità del divano per indossare invece le scarpe dell'incontro con i poveri e i migranti, nell'omelia della messa aveva parlato di misericordia e di perdono.

«Dal nostro settore - racconta Giovanni Bagagiolo, 28 anni di Cadoneghe - vedevamo un'immensità di pellegrini, ed era solo una porzione di spianata. È bello sapere quanti giovani nel mondo condividono la nostra fede. Se tutti, tornando a casa, compisimo un atto di misericordia il mondo cambierebbe». Don Elia Balbo, cappellano a Vigodarzere, aggiunge: «Stupenda la vitalità dei ragazzi, le bandiere, le canzoni; è stato un vero e proprio laboratorio di pace e di fraternità, un esperimento di come potrebbe essere la terra se ci impegnassimo. Mi ha colpito la radicalità delle parole del Papa e la loro concretezza. La voglia che ha di andare fino in fondo, proprio come il vescovo Claudio, che qui in Polonia ha annunciato il suo sinodo dei giovani».

Qualcuno, spossato dalla vita frenetica dei giorni scorsi, ha dovuto dare forfait ed ha seguito le celebrazioni da Proszowice: «I volontari sono stati così gentili da prestarmi un computer per guardare la diretta in streaming - racconta Francesco Testolin, 18 anni di Roncaglia - Mi è piaciuto come Papa Francesco abbia ricordato a tutti che nessuno deve sentirsi così "basso" e piccolo per i suoi peccati da ritenersi escluso». 130 pullman padovani partiranno dalla Polonia in mattinata: l'arrivo è previsto in tarda serata.

Andrea Canton

## L'INCIDENTE SULLE MARMAROLE

## Migliora dopo la caduta in montagna

«Leonardo sta meglio». La rassicurazione è degli amici di Romanato, il 28enne alpinista padovano caduto sabato, per una decina di metri, sulle Marmarole nel Bellunese. Ma lui stesso ha pubblicato una fotografia sul profilo Facebook, nella quale è ingruigno sì, ma in buone condizioni. Il messaggio postato ieri dall'ospedale Ca' Foncello di Treviso è «Montagna 1 - Leonardo 0», come se fosse stata una partita di calcio e non una cordata sulle montagne sopra Lozzo di Cadore. Bisogna anche saper perdere, a maggior ragione perché quella con le corde è un'amichevole. La diagnosi

iniziale dei medici era trauma cranico commotivo e lesioni vertebrali per una prognosi di almeno 60 giorni: «È sveglio e sta meglio», sottolinea Maurizio, il caposquadra del Cai di Bologna, «muove sia le gambe che le braccia e questo è molto confortante. C'è anche una pressione sul midollo spinale, che però non è rimasto coinvolto. Ci vorrà un po' di tempo, questo è inevitabile, però contiamo di riaverlo in montagna, perché la passione non può che rimanere intatta».

La causa dell'incidente un friend, una presa che sostituisce il chiodo, che si è staccato: «Capita» saluta Maurizio.



Leonardo Romanato in ospedale

## IN BREVE

## TRE DENUNCIATI DA COIN Rubano cosmetici per oltre 900 euro

La polizia ha denunciato per il furto di cosmetici da Coin tre stranieri: una ucraina di 34 anni, una romena di 31 e un moldavo di 28. È successo l'altra sera alle 19 e l'addetto alla sicurezza li ha bloccati oltre le casse. Gli agenti hanno denunciato il terzo che aveva occultato cosmetici e profumi per 550 euro. Ma i volti dei tre - e qui sono stati abili i poliziotti - erano identici a quelli dei tre ladri, filmati ma non catturati il 29 giugno scorso, sempre da Coin dopo aver rubato cosmetici per altri 360 euro.

## ROMENO NEI GUAI Sparite 12 buste di salmone dal Prix

Un romeno di 36 anni è stato fermato per un controllo dalla polizia. Gli agenti si sono insospettiti, visto che aveva un sacchetto per conservare i prodotti freschi. Effettivamente all'interno aveva 12 buste di salmone ma aveva perso lo scontrino. Gli agenti hanno provato a chiedere al direttore del vicino supermercato Prix di via Da Bassano e il salmone era appena stato rubato da lì. È stato denunciato.

## PIAZZETTA GARZERIA Spesa gratis da H&amp;M ma viene scoperto

Sorpreso dagli addetti alla vigilanza a rubare del vestuario per un valore di 35 euro: un trentacinquenne ucraino è stato denunciato dalla polizia.

Il giorno 31 luglio è mancato



LIVIANO ANDOLFO di anni 68

Con dolore lo annunciano: la moglie PASQUINA, i figli FRANCESCA con MICHELE e MICHELE con DANIELA e PAOLO ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 2 agosto alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Sarmeola.

Sarmeola di Rubano, 1 agosto 2016

I.o.f. De Gaspari - Rubano-Saccobolongo Tel.049/630966

Numero Verde 800.700.800

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

di Padova il mattino

IL SERVIZIO È OPERATIVO TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10 ALLE 19.30

Operatori telefonici qualificati saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Si pregiano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per sistemi dettare gli estremi all'operatore (ART. 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTA SI

A. Manzoni &amp; C. Via Tommaso, 53/A 35131 Padova Tel. 049/82.85.511 Fax 049/77.59.39